

Pensiero del sacerdote

Preghiera conclusiva

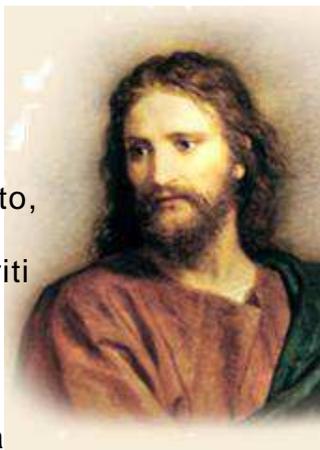
O Gesù mio,
ti prego per la Chiesa intera:
concedile l' amore e la luce del tuo Spirito,
rendi efficaci le parole dei sacerdoti,
affinché spezzino anche i cuori più induriti
e li facciano ritornare a te, o Signore.

Signore, dacci sacerdoti santi,
e tu stesso conservali nella serenità.
Fa' che la potenza della tua Misericordia
li accompagni dovunque e li custodisca
contro le insidie che il demonio
non cessa di tendere all'anima di ogni sacerdote.

La potenza della tua Misericordia, o Signore,
distrugga tutto ciò che potrebbe offuscare
la santità del sacerdote,
perché tu sei onnipotente.
Ti chiedo, Gesù, di benedire con una luce speciale
i sacerdoti che poni sul mio cammino. Amen.

Benedizione eucaristica

Canto finale



Adorazione Eucaristica

Canto di esposizione

Preghiera corale

Signore Gesù, sono davanti a te con tutte le mie miserie.
So che non mi respingerai perché tu mi ami così come sono.
Mi pento dei miei peccati e perdono quanti mi hanno offeso.
Voglio rinunciare al male ed alle sue seduzioni.

Ti dono tutto il mio essere, ora e sempre.
Ti invito nella mia vita e ti accetto come Signore e salvatore:
guariscimi, trasformami e rafforzami.

Vieni, Signore Gesù e riempiami del tuo Santo Spirito.
Aiutami a non voltarmi indietro,
a non desiderare nient' altro che te.

Fammi sentire la gioia del tuo amore infinito.
Rendimi cosciente del dono grande
di essere qui, alla tua presenza.

Fa che io sappia ascoltare la tua Parola ed aderire ad essa.
Rafforza ogni giorno la mia fede
e dammi la grazia di vivere un giorno con te
per sempre in paradiso. Amen.

Appoggiati a Dio (San Francesco d'Assisi a Santa Chiara)

Non appoggiarti all'uomo: deve morire.
Non appoggiarti all'albero: deve seccare.
Non appoggiarti al muro: deve crollare.
Appoggiati a Dio, a Dio soltanto.
Lui rimane sempre!



Dal Vangelo di Giovanni (4,9-15a)

Gesù, fermatosi presso il pozzo di Giacobbe, dice alla Samaritana: "Dammi da bere". "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?".

Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva".

Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?".

Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna".

"Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete".



Silenzio e preghiera personale

Per riflettere: dal Motu Proprio Porta Fidei di Benedetto XVI

“*Caritas Christi urget nos*” (2Cor 5,14): è l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare. [...] La fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. Essa rende fecondi, perché allarga il cuore nella speranza e consente di offrire una testimonianza capace di generare: apre, infatti, il cuore e la mente di quanti ascoltano ad accogliere l'invito del Signore di aderire alla sua Parola per diventare suoi discepoli. I credenti, attesta sant'Agostino, “si fortificano credendo” [...] Solo credendo la fede cresce e si rafforza; non c'è altra possibilità per possedere certezza sulla propria vita se non abbandonarsi, in un crescendo continuo, nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio. (*Porta Fidei*, 7)

Dal Salmo 91/92

È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.



Canto

Per riflettere: dal Motu Proprio Porta Fidei di Benedetto XVI

Vorremmo celebrare questo *Anno* in maniera degna e feconda. Dovrà intensificarsi la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo. [...] Le comunità religiose come quelle parrocchiali, e tutte le realtà ecclesiali antiche e nuove, troveranno il modo, in questo *Anno*, per rendere pubblica professione del *Credo*.

[Questo Anno] sarà un'occasione propizia anche per intensificare la *celebrazione* della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è “il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia”. Nel contempo, auspichiamo che la *testimonianza* di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio. (*Porta Fidei*, 8-9)